



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

Prot. 151341
Rimini, 14 luglio 2016

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario a corredo della proposta deliberativa n. 3886140 del 29/06/2016 avente ad oggetto: "Verifica della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio 2016/2018 ex art. 193 del D. Lgs 267/2000. Variazioni al bilancio di previsione 2016/2018. Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194 del D. Lgs. 267/2000".

Il testo unico degli Enti Locali all'articolo 175, al comma 8, prevede che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Come già più volte segnalato, con l'introduzione della contabilità armonizzata, i tempi per la verifica dello stato di attuazione della programmazione sono anticipati rispetto al precedente termine che era del 30 novembre. Contestualmente alla manovra di assestamento la norma prevede l'approvazione da parte della Giunta Comunale del Documento Unico di Programmazione; per quest'anno, considerato che il termine per l'approvazione del DUP segue la definizione delle linee di mandato, si provvede, come stabilito dai principi sulla programmazione, solo in seguito alla discussione di queste.

Rimane comunque fermo il termine generale del 30 novembre per apportare al bilancio variazioni puntuali (art. 175 D. Lgs. 267/2000); solamente alcune specifiche fattispecie di variazioni al bilancio di competenza e di cassa, tassativamente indicate all'art. 175 citato, possono essere adottate fino al 31 dicembre.

All'art. 153 (comma 4) il T.U. prevede inoltre che il responsabile del servizio finanziario è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica.

In merito al mantenimento degli equilibri di bilancio l'art. 193 prevede che con periodicità definita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione. La mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione.

L'art. 194, infine, prevede che con deliberazione consiliare di verifica degli equilibri o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio.



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

Il principio di competenza finanziaria potenziata individua nello schema di delibera di assestamento di bilancio e di salvaguardia degli equilibri di bilancio uno degli strumenti di programmazione del Comune.

In fase di assestamento di bilancio è prevista la verifiche della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità tenuto conto di quanto già accantonato al 31 dicembre e dell'andamento delle entrate per l'anno in corso; le modalità di costituzione al Fondo prevedono una gradualità nell'accantonamento e per il 2016 gli enti locali stanziavano in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 55 per cento. Qualora non si provveda ad effettuare gli accantonamenti minimi previsti dalle norme non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

In sede di provvedimento di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale l'ente verifica l'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento, specificatamente quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi; questo adempimento è legato al principio introdotto con l'ultima modifica ai principi che è stata resa operativa contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018, il 20 dicembre 2015; in base a tale modifica la copertura finanziaria per gli investimenti deve essere garantita fin dal momento dell'attivazione del primo impegno e con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento. Dalla verifica condotta risultano due investimenti che ricadono nella fattispecie e cioè l'acquisizione del diritto di superficie ex Seminario (per euro 1 milione) e l'acquisizione del diritto di superficie ex cinema Fulgor (per euro 720.000,00); la modalità di copertura, fra quelle indicate dagli stessi principi, è individuata nella quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente.

Il principio contabile di competenza finanziaria al punto 5.3.11 prevede, per gli investimenti, la verifica dei cronoprogrammi di spesa al fine di apportarne gli aggiornamenti contabili necessari. In questa fase di verifica degli equilibri ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica si è provveduto a verificare specificatamente gli investimenti finanziati con indebitamento ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni. Con nota prot. 128517 del 17 giugno 2016 il sottoscritto ha interpellato i vari RUP responsabili degli investimenti in corso di realizzazione ai fini della riprogrammazione dei cronoprogrammi; il tutto salvaguardando la funzionalità dei cantieri.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 22/12/2015 è stato approvato il bilancio di previsione per gli anni 2016/2018. Il Consiglio Comunale ha poi proceduto all'approvazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2015 con deliberazione n. 33 del 29/04/2016; con atti n. 14/2016 e 26/2016 il Consiglio Comunale ha adottato variazioni al bilancio di previsione; da ultimo con deliberazione nr. 176 del 31 maggio 2016 la Giunta Comunale ha adottato una variazione con i poteri del Consiglio Comunale.

Il bilancio di previsione per le annualità 2016/2018 è stato costruito in base alla normativa vigente a dicembre 2015; le norme di riferimento, modificate con la legge di stabilità 2016, riguardano sia gli obiettivi di finanza pubblica sia le tematiche degli equilibri di bilancio.

Con nota prot. n. 120014 del 8/6/2016 è stato richiesto ai vari responsabili dirigenti e titolari di posizione organizzativa di comunicare, al fine della verifica degli equilibri di bilancio, eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio con la motivazione dei scostamenti stessi e dove possibile indicare le azioni da porre in essere per ripristinare l'equilibrio di bilancio. Ai vari responsabili è stata richiesta un'attenzione particolare nella loro analisi;



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

- il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone l'iscrizione delle previsioni di spesa solamente al momento della loro esigibilità;
- i capitoli collegati si devono limitare ai casi di contribuzione previsti da normative regionali, statali o per legge;
- i principi contabili impongono, qualora le postazioni di bilancio riguardino attività rilevanti ai fini IVA, che si debba indicare nella epigrafe del capitolo il libro IVA di riferimento.

E' stato inoltre comunicato, a conferma di quanto già espresso con nota prot. 37730 del 24/02/2016, che sarebbero state recepite solo le richieste di variazione autofinanziate in quanto le minori entrate determinate dal riparto del Fondo di Solidarietà Comunale ha nel frattempo evidenziato che dalla prima assegnazione questa non copre le esigenze programmate.

Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione si sono verificati i seguenti rilevanti eventi che hanno riflessi sul permanere dell'equilibrio di bilancio:

- in data 30 marzo 2016 sono stati pubblicati i dati relativi all'assegnazione FSC che ha visto una decurtazione, rispetto all'esercizio precedente di circa 1,7 milione di euro. Si ricorda al riguardo che la manovra fiscale definita con la finanziaria doveva garantire il medesimo gettito del 2015 mentre risulta che siano stati conteggiati minori somme a ristoro delle agevolazioni IMU (canoni concordati e comodati gratuiti) e per i meccanismi legati al calcolo dei fabbisogni standard;
- in data 29 aprile u.s. è stato approvato il rendiconto della gestione per l'anno 2015 recante un avanzo di amministrazione destinato esclusivamente alle spese di investimento;
- in data 8 giugno 2016 è stata ricevuta la comunicazione da parte di IFEL in merito al riconoscimento delle somme legate al minore ristoro Imu sui beni merce annualità dal 2013. La comunicazione permette di acquisire risorse che permettono di mantenere in equilibrio le entrate correnti.

In aggiunta alle problematiche enunciate ci sono concrete difficoltà nel pervenire a precise diagnosi sull'andamento delle grandezze di bilancio in quanto il termine così anticipato di verifica mal si concilia con la possibilità di analisi approfondita dei primi dati relativi ai gettiti fiscali in quanto devono essere ancora confermati; da un primo controllo dell'andamento degli incassi risulta comunque una conferma delle previsioni. Si segnala inoltre che il minore ristoro legato alle agevolazioni introdotte in stabilità 2016 sono già state oggetto di rivendicazione nei confronti dell'IFEL e del MEF.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, agli enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541/704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, sono quelle riferite ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extra-tributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

Per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota derivante dal ricorso all'indebitamento.

Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Fondo pluriennale vincolato

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, al punto 5.4 viene disciplinato il Fondo pluriennale vincolato. Si tratta di un fondo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso, ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cosiddetta 'potenziata' e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il Fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondi spese e rischi futuri

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, al punto 3.3 viene disciplinato il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta di un fondo, stanziato tra le spese di ciascun esercizio di parte corrente e in conto capitale, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio finanziario, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Lo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Le altre tipologie di Fondi per le quali è possibile prevedere stanziamenti di bilancio in sede di previsione, e nel corso della gestione, sono:

- a) Fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste
- b) Fondo contenziosi
- c) Fondo perdite società partecipate
- d) Altri fondi spese e rischi futuri.



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541/704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

Nel corso della gestione e in sede di monitoraggio finale, ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri Fondi destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione non sono considerati tra le spese finali.

Ciò amplia la capacità di spesa degli enti permettendo, ad esempio, di utilizzare, nei limiti degli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità - esclusivamente per la quota non finanziata dall'avanzo e per i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione - l'avanzo di amministrazione libero, destinato e vincolato riferito al precedente esercizio. La possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione libero, destinato e vincolato riferito al precedente esercizio, permetterà di avere effetti positivi sugli investimenti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, la legge di stabilità 2016 prevede l'esclusione del contributo di 390 milioni di euro complessivi attribuito ai comuni, l'esclusione dal computo del saldo individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 710, nel limite massimo di 480 milioni di euro, delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica, nonché degli interventi di bonifica ambientale nel limite massimo di 20 milioni di euro.

Da ultimo, si evidenzia che l'articolo 1, comma 762, della legge di stabilità 2016, tenuto conto dell'introduzione delle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, interviene a precisare che le norme relative al contenimento della spesa di personale che presuppongono il rispetto del patto di stabilità interno si intendono ora riferite al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Prospetto allegato al bilancio di previsione

L' articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Nel corso della gestione finanziaria, è possibile apportare variazioni al bilancio di previsione approvato, tenendo conto delle disposizioni previste dall'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché dagli articoli 175 e 176 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL). Nel caso in cui le variazioni apportate nel corso della gestione comportino delle rettifiche al prospetto allegato al bilancio di previsione, l'ente provvede ad adeguare il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto, ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica e lo allega alla delibera dell'organo consiliare, ovvero al provvedimento amministrativo nei casi espressamente previsti dall'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dai commi 5-bis e 5-quater, dell'articolo 175 del decreto legislativo n. 267 del 2000.



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541/704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

Il prospetto allegato al bilancio di previsione è aggiornato, con le medesime modalità, anche per l'eventuale modifica degli importi derivanti dagli effetti dei patti nazionali e regionali relativi all'anno 2016.

MONITORAGGIO

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dalla nuova disciplina per la verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica e per l'acquisizione dei relativi elementi informativi utili, i comuni sono tenuti a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di cui al comma 710. Più precisamente, le informazioni richieste sono quelle utili all'individuazione del saldo, espresso in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, conseguito nell'anno di riferimento e rilevate alla data del 30 giugno, del 30 settembre e del 31 dicembre 2016, al netto delle esclusioni previste dalle altre norme. I dati utili sono quelli desunti dalle scritture contabili e, con riferimento all'ultimo monitoraggio, quelli riportati nei certificati di conto consuntivo.

Inoltre, al fine di consentire la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica ed evidenziare, già nel corso della gestione, gli scostamenti intervenuti rispetto ai dati previsionali, in sede di monitoraggio gli enti trasmettono, altresì, le informazioni del prospetto obbligatorio di cui all'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, nonché le previsioni assestate per l'anno 2016 desunte dall'aggiornamento obbligatorio del predetto prospetto, a seguito delle variazioni di bilancio deliberate nel corso dell'esercizio.

Il monitoraggio, ai soli fini conoscitivi, prevede due ulteriori sezioni, da compilare a cura dell'ente, contenenti le seguenti informazioni:

- Fondo crediti dubbia esigibilità, determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria;
- Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota derivante dal ricorso all'indebitamento, per gli anni 2017-2018.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure dei patti di solidarietà, ivi incluso il patto orizzontale nazionale, e non utilizzati per sostenere impegni di spesa in conto capitale, non potendo essere utilizzati per altre finalità, sono recuperati, in sede di certificazione, determinando un peggioramento dell'obiettivo 2016, attraverso la rideterminazione del saldo obiettivo 2016 finale, mentre restano validi i peggioramenti dei saldi obiettivi del biennio successivo. Gli impegni di spesa in conto capitale effettuati a valere sugli spazi finanziari acquisiti mediante il meccanismo dei patti orizzontali, regionalizzato e nazionale, nei limiti degli stessi e secondo le modalità sopra descritte, troveranno evidenza in una apposita voce del modello del monitoraggio 2016.

Da ultimo, si soggiunge che il comma 733 introduce una clausola di salvaguardia in base alla quale qualora risultino, anche sulla base dei dati del monitoraggio, andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, propone adeguate misure di contenimento della predetta spesa.

SANZIONI

Il comma 723 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 elenca le sanzioni da comminare agli enti in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710. In particolare, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una **riduzione del fondo di solidarietà comunale** in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato.;



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541/704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

b) l'ente **non può impegnare spese correnti**, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni imputati all'anno precedente a quello di riferimento;

c) l'ente **non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti**;

d) l'ente **non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo**, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di questa disposizione;

e) l'ente **è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza** del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Tali importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Con circolare n. 5 del MEF concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) del 10 febbraio 2016 e successivo DECRETO 30 marzo 2016 sono stati aggiornati gli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00	0,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	0,00	0,00	0,00



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541/704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	0,00	0,00	0,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		0,00	0,00	0,00



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		0,00	0,00	0,00

Dai modello evidenziato risulta quindi:

- il mancato conteggio fra le entrate dell'assunzione di mutui per opere pubbliche e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- i vincoli definiti con le regole di finanza pubblica finora espone richiedono quindi, ai fini del loro rispetto alcune importanti variazioni al bilancio di previsione 2016-2018 del Comune di Rimini e in particolare la riduzione del ricorso al debito, special modo per le opere da attivare nel corso del 2016 considerato che l'avanzo di amministrazione destinato a investimenti sommato all'avanzo vincolato va ben oltre la quota di rimborso capitale mutui.

Per quanto attiene la definizione dell'obiettivo di pareggio di bilancio 2016-2018, in base alle indicazioni illustrate ha comportato una rivisitazione ai fini della compatibilità agli obiettivi del crono programma, soprattutto per le opere in corso di realizzazione e finanziate con indebitamento già autorizzato.

I nuovi equilibri di bilancio impongono però precisi limiti nell'utilizzo di questa entrata in quanto occorre rispettare il seguente equilibrio:

Utilizzo avanzo di amministrazione + nuovo indebitamento	<= (minore/uguale)	Rimborso quota capitale mutui + Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e altri Fondi rischi e oneri
---	--	--

Si ribadisce che quando ci si riferisce all'avanzo questo comprende sia la parte vincolata (parte corrente e parte investimenti) sia la parte destinata (parte investimenti).



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541/704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

La situazione del bilancio prima della deliberazione di assestamento riporta i seguenti totali:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	50.429.643,36	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		9.993.586,63	3.372.000,00	2.800.000,00
Fondo pluriennale vincolato		54.532.328,54	4.879.486,76	10.343,10
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	144.902.804,04	122.778.591,54	123.369.565,54	123.369.565,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.630.558,52	9.462.314,24	8.621.377,00	8.621.377,00
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	59.895.837,83	40.616.000,25	35.505.491,15	35.505.491,15
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	58.870.500,78	46.875.958,88	64.872.939,38	33.688.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.150.824,41	-	-	-
Totale entrate finali.....	279.450.525,58	219.732.864,91	232.369.373,07	201.184.433,69
Titolo 6 - Accensione di prestiti	29.109.101,76	20.071.275,52	14.061.139,43	15.121.329,34
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	43.155.006,35	42.865.312,70	42.365.312,70	42.365.312,70
Totale titoli	356.714.633,69	287.689.453,13	293.795.825,20	263.671.075,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	407.144.277,05	352.195.368,30	302.047.311,96	266.481.418,83
SPESE				
Disavanzo di amministrazione		-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	189.279.244,60	168.603.006,59	157.573.216,29	157.030.895,79
- di cui fondo pluriennale vincolato	100.000,00	116.739,00	10.343,10	4.906,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	135.135.138,04	127.436.587,01	88.145.825,97	52.686.329,34
- di cui fondo pluriennale vincolato		4.762.747,16	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale spese finali.....	324.414.382,64	296.039.593,60	245.719.042,26	209.717.225,13
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.290.462,00	8.290.462,00	8.962.957,00	9.398.881,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	45.139.917,57	42.865.312,70	42.365.312,70	42.365.312,70
Totale titoli	382.844.762,21	352.195.368,30	302.047.311,96	266.481.418,83
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	382.844.762,21	352.195.368,30	302.047.311,96	266.481.418,83
Fondo di cassa finale presunto	24.299.514,84			

MANOVRA DI ASSESTAMENTO DI BILANCIO

La previsione della manovra che si propone con il presente assestamento al bilancio 2016/2018 è effettuata in base alle seguenti direttrici:

PARTE CORRENTE

Per la parte corrente si procede al recepimento delle manovre fiscali intervenute con la legge finanziaria 2016 e che riguardano la gestione dei flussi IMU, TASI e del Fondo di Solidarietà Comunale:

- eliminazione della previsione di entrata a titolo di TASI (considerato che il Comune di Rimini non ha previsto una tassazione sugli immobili diversi dalla 1' casa);
- minore trattenuta, sull'IMU di competenza del Comune, destinata ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), che, sommata al ristoro del mancato provento TASI, determina una maggiore quota del Fondo stesso a favore del nostro Comune, rispetto alla previsione iniziale;
- previsione del parziale ristoro a titolo di compensazione per le agevolazioni IMU introdotte con la finanziaria a favore degli immobili locati a canone concordato e di quelli concessi in comodato a parenti entro il primo grado. Per queste due voci, da considerare assieme agli imbullonati, la previsione di minore entrata è stata largamente sottostimata da parte dello Stato. A compensazione di questo minore introito, viene utilizzato il riconoscimento di arretrati a titolo di ristoro della minore entrata IMU per beni merce. A riguardo è pervenuta una comunicazione IFEL che prevede l'erogazione degli arretrati a valere sui ristori solo parzialmente riconosciuta dal 2013. Si segnala che il Servizio Tributi su Immobili ha già prontamente segnalato al MEF e allo stesso IFEL l'errore nel calcolo della minore entrata per le suddette agevolazioni riconosciute dallo Stato e si è attivata la procedura, come per i beni merce, per vedere riconosciuta quanto prima la minore entrata, dato che la legge prevede che ci debba essere un ristoro totale del mancato gettito.

Una particolare segnalazione riguarda le entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della Strada che presenta un notevole incremento; occorre considerare che una elevata percentuale delle somme previste conseguenza della messa in funzione degli autovelox devono essere accantonate al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Nella sintesi che viene riportata sono indicate le variazioni indentificate dalla manovra, le variazioni autofinanziate dove sono riepilogate le modifiche al bilancio che non rilevano ai fini dei saldi e dei vincoli di finanza pubblica e le variazioni connesse al processo di armonizzazione e cioè alla differente classificazione dei capitoli di bilancio in base al piano finanziario definito con il D. Lgs 118/2011 modificato dal D. Lgs 126/2014; anche per questa ultima casistica le variazioni proposte risultano avere un saldo pari a zero e non incidono sugli equilibri e sui vincoli di finanza pubblica.

Affianco ad ogni singola voce è riportata la motivazione e si segnala che continua ad avere un effetto distorsivo la modifica del sistema contabile e questo effetto non permette ancora un'agevole rappresentazione rispetto alle serie storiche:



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541/704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

RIEPILOGO DELLA VARIAZIONE DI PARTE CORRENTE

	Variazioni manovra	Variazioni autofinanziate	Variazione ricodifica capitoli (armonizzazione)	Riepilogo generale variazione
Maggiori entrate correnti	18.494.303,65	1.058.508,10	15.295.747,75	34.848.559,50
Minori entrate correnti	13.593.000,00	5.000,00	15.295.747,75	28.893.747,75
Maggiori spese correnti	5.022.284,95	4.440.630,10	16.137.132,38	25.600.047,43
Minori spese correnti	120.981,30	3.387.122,00	16.137.132,38	19.645.235,68
SALDO	0	0	0	0

Nel dettaglio seguito si riporta il dettaglio delle voci facenti parte della manovra mentre per le variazioni autofinanziate e la variazione connessa al processo di armonizzazione si rimanda agli altri allegati della proposta deliberativa:

ENTRATA CORRENTE			
maggiori entrate		minori entrate	
IMU beni merce arretrati (anni 2013-2015)	2.130.000,00	Eliminazione previsione introito TASI	11.850.000,00
Maggiore quota Fondo di Solidarietà Comunale	5.666.066,56	Rilascio atti incidenti stradali	23.000,00
Ristoro IMU immobili merce anno 2016	279.498,91	Utilizzo avanzo vincolato (spese investimento a carico della parte corrente di bilancio - cambiamento regole contabili)	1.720.000,00
Ristoro esenzione IMU fabbricati rurali	142.005,89		
Criticità gettito IMU e TASI (contr. Statale)	226.546,13		
Fondo sviluppo investimenti	80.692,44		
Rimborso oneri accertamenti medici assenza malattia	1.958,00		
Proventi impianti sportivi	13.000,00		
Recupero evasione TASI	4.000,00		
IMU 2016	4.949.408,46		
Oneri di compensazione ambientale	33.675,00		
Diritti di notifica	5.000,00		
Rette di ricovero canile	5.000,00		
Concessione sale comunali	7.000,00		
Multe	4.950.452,26		
totale	18.494.303,65	totale	13.593.000,00



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

SPESA CORRENTE			
Maggiori spese		Minori spese	
Rimborsi ed esenzioni IMU	40.000,00	Economie rimborso spese per procedure esecutive infruttuose	12.561,00
Servizio a supporto della nuova procedura di rimborso imposte	10.000,00	Economie su incentivo recupero evasione	51.212,61
Fondo Crediti Dubbia esigibilità Tributi su immobili	65.000,00	Competenze procuratorie (economie)	38.852,69
Spese di gara Tributi su immobile	150,00	Economie da utenze	18.355,00
IVA a debito Ente	500.000,00		
Fondo di riserva	513.414,89		
Global fabbricati, gestione a canone (Anthea)	191.867,18		
Utenze (Anthea)	158.855,00		
Illuminazione pubblica (maggiori consumi)	130.000,00		
Sicurezza sul lavoro	10.000,00		
Stagione balneare 2016 posizionamento rimozione cartelli	5.000,00		
PUMS Mobilità sostenibile	10.000,00		
Spese per registrazione e trascrizione atti	8.000,00		
Certificazioni energetiche ACER	6.150,00		
Restituzione ad SGR di somme anticipate e non utilizzate per il teleriscaldamento Marechiese	24.074,40		
Partecipazione alla società consortile Unirimini	87.349,00		
Quota consortile anno 2015 Itinera	120.491,11		
Trasporto scolastico (maggiore spesa)	10.000,00		
Cancelleria e stampati per direzioni didattiche	3.000,00		
Spese per scuole medie statali	4.000,00		
Vigilanza e assistenza utenti trasporto scolastico	14.000,00		
Mensa scuole infanzia statali	15.000,00		
Mensa scuole elementari e medie	9.000,00		
Spese per facilitare l'accesso al sistema scolastico	22.500,00		
Assistenza alunni portatori di handicap	4.000,00		
Assistenza alunni portatori di handicap	90.000,00		
Rimborsi Imposta Comunale Pubblicità	8.500,00		
Rimborsi oneri procedure esecutive infruttuose	5.000,00		
Manutenzione ordinaria Canile	29.867,39		
Gestione servizio neve 15/16 (Anthea)	35.575,78		
Debiti fuori bilancio (avvocatura - spese legali)	14.381,45		
Spese legali	130.000,00		



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

Spese affitto per centro per l'impiego	18.000,00		
Diritto di superficie casa protetta le Grazie	14.852,95		
Saldo deleghe AUSL 2015	678.400,00		
Campagna Zanzara tigre	5.000,00		
Spesa implementazione applicativi informatici	30.855,80		
FCDE	2.000.000,00		
totale	5.022.284,95	totale	120.981,30

Dalla verifica dei prospetti è evidente che la copertura delle minori entrate e delle maggiori spese non è in alcun modo utilizzato l'avanzo di amministrazione destinato invece completamente a spese di investimento laddove si liberino spazi di finanza pubblica.

Con la manovra, considerato che la situazione è in continua evoluzione e che in questi giorni il Parlamento Italiano sta deliberando un cambiamento delle regole sui vincoli di finanza pubblica l'attenzione sul controllo della spesa risulta ineludibile e quindi si propone un blocco delle attuali previsioni di spesa di bilancio di parte corrente destinando, qualora si liberino risorse alla destinazione delle stesse a favore degli investimenti.

Si propone di seguito la situazione della gestione corrente dopo le variazioni di bilancio approvate nella seduta del Consiglio Comunale nei primi mesi del 2016.

BILANCIO 2016		
TITOLI	Iniziale 2016	Assestato 2016
ENTRATA		
I - Entrate tributarie	122.770.591,54	122.778.591,54
II - Entrate da Contributi e Trasferimenti dello Stato, della Regione ed altri EE. PP.	9.007.372,08	9.462.314,24
III - Entrate extra-tributarie	36.056.518,25	40.616.000,25
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente		918.698,82
Risorse correnti destinate alla parte straordinaria	1.516.891,71	1.516.891,71
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	2.363.023,55	4.634.755,45
TOTALE ENTRATE CORRENTI	168.680.613,71	176.893.468,59
SPESA		
I - Spesa corrente	160.390.151,71	168.603.006,59
III - Rimborso prestiti (al netto dell'anticipazione di cassa e delle operazioni di regolarizzazione finanziaria)	8.290.462,00	8.290.462,00
TOTALE SPESE CORRENTI	168.680.613,71	176.893.468,59



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

PARTE INVESTIMENTI

Stato di attuazione dell'Elenco Annuale Opere Pubbliche

La gestione degli investimenti (risorse e interventi) è ampiamente monitorata tramite l'Elenco Annuale LL.PP. e altri Investimenti anno 2016 approvato con delibera di C.C. n. 107/2015. Ciascun investimento inserito risulta aggiornato relativamente allo stanziamento di spesa e codice di finanziamento (con le variazioni di bilancio effettuate alla data odierna) e relativo impegno della spesa (con le delibere e gli atti dirigenziali che prenotano/impegnano la spesa).

Esaminando gli interventi ed i relativi finanziamenti si evince che per il 2016 l'unica significativa risorsa di entrata disponibile al momento, che consente l'immediato impegno della spesa e nei limiti di finanza pubblica, è costituita dall'avanzo di amministrazione, in quanto l'andamento delle entrate proprie dell'Ente risulta di fatto in sostanziale calo negli ultimi esercizi.

L'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici e altri investimenti approvato unitamente al Bilancio di Previsione e al Programma Triennale degli Investimenti 2016-2018 ha previsto l'articolazione degli investimenti come da prospetto allegato:

Denominazione	2016 PREVISIONE INIZIALE	2016 PREVISIONE ATTUALE	2016 IMPEGNI AL 8/7/2016
MANUTENTIVO EDIFICI	400.000,00	425.000,00	399.492,11
EDILIZIA CIVILE	300.000	300.000,00	300.000,00
EDILIZIA SCOLASTICA	1.450.000	2.026.481,03	158.675,21
EDILIZIA SPORTIVA	1.640.000	1.640.000,00	1.640.000,00
EDILIZIA CULTURALE	1.350.000,00	1.400.000,00	-
EDILIZIA CIMITERIALE	3.900.000	3.900.000,00	700.000,00
VIABILITA' E PARCHEGGI	14.385.350	17.220.884,62	4.916.351,54
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	992.000	992.000,00	-
RIQUALIFICAZIONE URBANA	2.610.000	2.832.576,25	1.998.567,89
FOGNATURE E OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE			
OPERE MARITTIME E IDRAULICHE			
PROGETTAZIONI - CONTRIBUTI PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE	270.000	308.195,28	223.570,46
ALTRI INVESTIMENTI	9.610.953	10.031.788,32	5.355.932,86
TOTALE COMPLESSIVO	36.908.303,24	41.076.925,50	15.692.594,07

Sono stati impegnati in sintesi i precedenti lavori/interventi distinti per categoria.

Si segnala sul fronte delle risorse l'esigua somma finora accertata e incassata relativa alle entrate proprie dell'ente (oneri concessioni. Alienazioni, oneri Peep) a cui si aggiunge già una importante quota di avanzo vincolato per interventi già finanziati gli anni precedenti. Si segnala che in ossequio ai nuovi principi contabili occorre



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541/704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

procedere alla contabilizzazione dei ribassi d'asta di tutte le procedure di affidamento per poter liberare le risorse che confluiscono in avanzo. L'obiettivo è quello di impiegare le risorse per evitare che confluiscono in avanzo dato che il suo utilizzo è comunque vincolato alle leggi di finanza pubblica.

Al contempo si segnala a favore delle risorse per investimenti l'approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018 di Rimini Holding spa adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18/04/2016; in particolare è previsto che a seguito della predisposizione del Comune di Rimini, della gara d'ambito per il servizio di distribuzione del gas dell'Atem Rimini Holding incassi, per euro 9.126.000,00, dall'acquirente dell'epoca (SGR Reti spa), il conguaglio sul prezzo di vendita (effettuata il 19/12/2013) della partecipazione originariamente detenuta in Servizi Città Spa e lo versi interamente al proprio socio unico Comune di Rimini, entro la fine del medesimo anno 2016, sotto forma di distribuzione al socio della riserva sovrapprezzo azioni.

Si riporta inoltre la situazione delle risorse per tipo di finanziamento:

RISORSE	2016 PREVISIONE INIZIALE ENTRATA	2016 PREVISIONE ATTUALE ENTRATA	2016 ACCERTAMENTI AL 8/7/2016
Oneri	3.248.593,00	3.448.593,00	2.265.293,01
Monetizzazioni	900.000,00	900.000,00	795.347,09
Alienazioni e diritto superficie	1.400.000,00	1.020.000,00	298.734,25
Economie di entrate a destinazione vincolata (fondo prog.ne e innovazione)	70.000,00	70.000,00	-
Recupero maggiori oneri esproprio PEEP	349.295,00	349.295,00	82.082,99
Entrate correnti da rinegoziazione mutui	1.516.891,71	1.516.891,71	439.380,00
Contributi da privati	1.960.055,00	2.239.477,00	890.479,02
Contributi da privati per regolarizzazioni contabili	5.000.000,00	5.100.000,00	3.647.037,50
Totale risorse proprie	14.444.834,71	14.644.256,71	8.418.353,86
Contributi da Stato	257.798,00	137.523,25	7.533,26
Contributi da Regione	4.053.670,53	4.475.454,93	702.440,64
Contributi da altri EE.PP.		102.802,80	-
A carico di terzi	200.000,00	200.000,00	-
A carico di terzi	3.992.000,00	3.992.000,00	-
Totale risorse provenienti da terzi	8.503.468,53	8.907.780,98	709.973,90
Totale risorse da indebitamento pari al rimborso capitale	8.450.000,00	8.450.000,00	-
Avanzo di amministrazione	5.510.000,00	9.074.887,81	6.397.271,63
Totale 2016	36.908.303,24	41.076.925,50	15.525.599,39

Un particolare accenno va alle risorse derivanti dal POR FESR classificate a bilancio come contributo regionale anche se in realtà sono di derivazione comunitaria. E' atteso da parte



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

della Regione Emilia Romagna l'assegnazione delle risorse per gli interventi Asse Vi mentre sono in fase di valutazione la proposta rientrante nell'Asse V a favore dell'attuazione del Parco del Mare e delle altre linee di intervento.

Per quanto riguarda la parte investimenti in considerazione di quanto illustrato nella prima parte di relazione occorre, alla luce dello stato di avanzamento del piano triennale dei lavori pubblici adottare le misure necessarie al riequilibrio e rispetto dei vincoli di finanza pubblica e in particolare:

- contenimento dell'indebitamento attraverso due linee di azione:
 - prevedere un diverso tipo di finanziamento delle spese previste in fase di previsione con indebitamento: a riguardo si segnala che in parte è stato finanziato con avanzo vincolata la realizzazione della rotatoria Padulli (2,641 milioni) e che con la presente manovra si provvede a finanziare con altri strumenti la continuazione dei lavori di Piazza Malatesta (1,7 milioni di euro). La spesa prevista a mutui che verrà ridotta è pari ad euro 8,45 milioni;
 - ridurre i prestiti contratti a seguito della registrazione del ribasso conseguente all'aggiudicazione di gara (complessivamente trattasi di euro 1.606.137,02);
- prevedere un utilizzo dell'avanzo di amministrazione in linea con i vincoli di spesa pubblica tenuto anche conto che occorre prioritariamente finanziare le spese finanziate con avanzo vincolato in quanto trattasi di somme già incassate che devono essere impiegate in base alla legge o a contratti;
- rivedere la programmazione degli interventi programmati a mutuo in base a quanto stabilito dalle norme in materia di vincoli di finanza pubblica prevedendo non solamente una riduzione del ricorso all'indebitamento ma anche un contenimento a delle previsioni di utilizzo dello stesso che è già stato autorizzato. Chiaramente la rivisitazione dei cronoprogrammi degli interventi ha l'obiettivo di migliorare la gestione finanziaria senza compromettere l'andamento dei cantieri.

Considerato che l'approvazione del rendiconto 2015 ha accertato un rilevante avanzo questo, come del resto già deliberato dallo stesso consiglio, è la risorsa che sarà prioritariamente utilizzata sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Negli allegati sono riportati i prospetti delle variazioni di bilancio che in sintesi saranno operate al titolo 2' della spesa relative al piano triennale investimenti.

Manovra annualità 2017 e 2018

In riferimento alla manovra di riequilibrio per gli anni 2017 e 2018 negli allegati prospetti contabili si riportano le variazioni riguardanti gli anni seguenti al 2016 tenuto conto che le richieste dei vari servizi si sono limitate spesso al 2016 e che le variazioni sul triennio sono riconducibili alle manovre di riallineamento ai vincoli di finanza pubblica. Occorre infatti considerare che al momento i vincoli di finanza pubblica non ci permettono di utilizzare risorse già accantonate e destinate agli investimenti e che transitano attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.



Comune di Rimini

Direzione Risorse Finanziarie
Ufficio Direttore

Piazza Cavour, 27 - 47921 Rimini
tel. 0541/704245 - fax 0541704255
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409
e mail: luigi.botteghi@comune.rimini.it

DEBITI FUORI BILANCIO

La ricognizione dei DFB a sensi art. 194 del D Lgs 267/2000 è stata effettuata con nota prot. n. 83539 del 21/04/2016 nei confronti di tutte le Direzioni. I debiti dichiarati ammontano complessivamente ad €. 14.381,45 e sono riferiti alle note prot. 103123 del 17/05/2016, prot. n. 107955 del 23/05/2016, prot. 151133 del 14/07/2016 - Debito fuori bilancio relativo a spese per incarichi conferiti ad avvocati per cause a difesa del Comune.

PAREGGIO DI BILANCIO

Si segnala inoltre che stante la necessità di far fronte alla notevole mole di investimenti messi in campo dall'Amministrazione a fronte delle limitate risorse proprie che si stanno materialmente realizzando si è proceduto a chiedere spazi finanziari alla regione Emilia Romagna.

Si allega alla presente il modello previsto dal D. Lgs 267/200 art. 118 in materia di rispetto del pareggio di bilancio senza previsioni di nuovi spazi e definito in base alle attuali regole di finanza pubblica.

Occorre infatti segnalare che è in fase di discussione in Parlamento la modifica alla legge 243/2012 in materia di pareggio di bilancio che comporterà un nuovo cambiamento nella metodologia di calcolo degli obiettivi di finanza pubblica; dal 2017 infatti, con la messa a regime della citata norma, sarà rivisto il modello che in questa sede viene allegato alla manovra di assestamento.

Tutto ciò premesso, considerata la complessità della manovra e sottolineata la perdurante provvisorietà dei dati in campo, si proporrà un blocco delle previsioni di spesa e di destinare agli investimenti le eventuali risorse che potranno risultare disponibili nei limiti e nei termini che saranno decisi dall'Amministrazione comunale nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica.

Il Direttore Risorse Finanziarie
Luigi Botteghi